

# COMUNE DI POSADA

## PROVINCIA DI NUORO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 111 del	
Oggetto:	Dichiarazione stato di calamità naturale a seguito dello stato di siccità causato dalla mancanza di piogge nell'intero territorio comunale.

L'anno **2016** addì **29** del mese di **settembre**  
Alle ore **18,00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con apposito avviso la Giunta Municipale, si è la medesima riunita nelle persone seguenti :

TOLA ROBERTO  
CAREDDU GIORGIO  
VENTRONI MARCO

SINDACO  
VICE SINDACO  
ASSESSORE

Con l'assistenza del Segretario Comunale Sig. Dr.ssa Graziella Deledda

Il Sindaco constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA MUNICIPALE

**PREMESSO** che il persistere dello stato di siccità, causato dalla mancanza di piogge, sta arrecando gravi danni alle aziende agricole e pastorali ed ha compromesso seriamente l'annata agraria, con pesanti ripercussioni economiche, per mancata o ridotta produzione delle stesse aziende presenti nel territorio del Comune di Posada;

**SENTITE** le segnalazioni in tal senso pervenute dagli allevatori ed agricoltori e delle organizzazioni di categoria, per manifestare il disagio per i gravi danni arrecati dalla siccità che ormai persiste dalla primavera-estate e tuttora si protrae, aggravando le condizioni socio-economiche delle aziende già in forte crisi anche a causa di ulteriori danni, quali, a titolo di esempio, la blue tongue e la peste suina africana con mancata o ridotta produzione delle stesse;

**RITENUTO** che la situazione venutasi a creare nel territorio e, sinteticamente, descritta nel presente atto debba essere qualificata in termini di "calamità naturale" ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della Legge regionale n. 28 del 21 novembre 1985 che, al comma 4, recita "(Ai fini della presente legge s'intende per calamità naturale o catastrofe l'insorgere di situazioni che comportino grave danno alla incolumità delle persone e ai beni e che per la loro natura o estensione debbano essere fronteggiate con interventi tecnici urgenti e straordinari)".

**VISTA** la nota prot. 9335 del 23/09/2016 della Presidenza della Regione Autonoma della

Sardegna relativa alla trasmissione del Verbale della riunione dell'incontro del 22 settembre 2016, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, relativo alle analisi delle criticità delle riserve idriche dell'invaso del Posada;

**ACCERTATO** che, da detto verbale scaturisce la necessità di procedere, da parte del Consorzio di Bonifica della Sardegna Centrale, di procedere a chiudere l'alimentazione di acqua grezza di tutti i comizi irrigui, dei comuni di Siniscola, Posada, Torpè, Budoni e San Teodoro, le cui reti non sono connesse ad utenze strategiche. Questo intervento dovrebbe interessare almeno il 90% delle utenze irrigue. Per le utenze connesse alle case sparse ( uso di acqua grezza per usi non agricoli), l'alimentazione potrà essere garantita con autobotti, in collaborazione con la Protezione civile Regionale e con le Amministrazioni Locali; Lo stesso CBSC dovrà indicare l'ubicazione dei punti di prelievo di acqua grezza dalla rete da cui potranno essere effettuati gli approvvigionamenti delle autobotti dai soggetti autorizzati;

**VISTO** il D.Lgs. n.102 del 29/03/2004, così come modificato dal D.Lgs. 18/04/2008 n. 82-Danni da calamità naturali, eventi eccezionali o avverse condizioni atmosferiche.

**VISTA** la deliberazione della Regione Sardegna n. 51/20 del 24/09/2008 avente ad oggetto la Disciplina dell'iter procedurale ai fini dell'accertamento dei danni causati alle aziende agricole da calamità naturali, eventi eccezionali e avversità atmosferiche per l'applicazione degli interventi compensativi.

**ACCERTATA** la propria competenza, ai sensi dell'art. 2 della sopra citata Legge regionale n. 28 del 21 novembre 1985 in base al quale lo stato di calamità naturale deve essere dichiarato dal comune interessato con delibera della giunta comunale.

**RITENUTO** che sussistano le condizioni per riconoscere e dichiarare lo stato di calamità naturale.

**RITENUTO**, peraltro, doveroso promuovere ogni iniziativa opportuna e necessaria, segnalando agli organi preposti, tra cui l'Agenzia Regionale per il sostegno all'agricoltura (ARGEA), l'evento calamitoso in questione.

**RITENUTO** per le ragioni su indicate di dover dichiarare lo stato di calamità naturale per siccità .

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere alla dichiarazione dello stato di calamità naturale;

**CON** voto unanime,

## **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa:

- di dichiarare lo stato di calamità naturale per l'intero territorio del Comune di Posada;
- di trasmettere copia della presente deliberazione alla R.A.S. – Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, all'Agenzia Laore e Argea di Nuoro, alle associazioni di categoria maggiormente rappresentative;

- di dichiarare, con separata votazione resa all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
TOLA ROBERTO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
DELEDDA GRAZIELLA

#### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 dal **30.09.2016**

II SEGRETARIO COMUNALE  
DELEDDA GRAZIELLA